

VareseNews

5 Stelle insiste: “Con i tagli agli emolumenti risparmi per 20 mila euro”

Pubblicato: Venerdì 4 Novembre 2011



Il Movimento 5 Stelle non demorde e rilancia la proposta di delibera per la riduzione del 10% del gettone di presenza dei consiglieri comunali e del 5% lo stipendio del presidente del consiglio, del sindaco e degli assessori: «La nostra proposta di delibera segue un articolo del nostro programma, in quanto non ce lo siamo dimenticato e non lo abbiamo riposto nel cassetto dopo le elezioni»- scrivono sul loro sito, rimarcando che «nonostante questa proposta ha scatenato una marea di opinioni contrarie (in particolare quelle di **Cornacchia** e del **Pd**) e accuse di demagogia la nostra analisi continuerà nei prossimi giorni con lo studio di quanto la riduzione possa comportare in termini di risparmio **con l'aiuto del Presidente Cornacchia che si è impegnato a far pubblicare sul sito del comune tutti gli emolumenti**. Sappiamo bene infatti che nei comuni c'è poco “da magnà” per chi fa bene il suo lavoro, ma sappiamo anche che un segno, seppur debole, va dato».

Secondo Sablich e i suoi «**l'unico ad aver compreso a fondo la proposta del Movimento 5 Stelle è il capogruppo del Pd Stelluti** che, senza sbandierarlo, ha deciso di rinunciare sin dall'inizio al gettone di presenza ma – continuano – Non ci pare giusto nemmeno togliere del tutto il gettone, perchè comunque si tratta di impegno e sacrificio e sappiamo anche noi che esistono delle spese da sostenere (il Movimento 5 Stelle rifiuta però i milionari rimborsi elettorali)».

Da un rapido calcolo effettuato **si potrebbe risparmiare più di 20.000€ l'anno** (l'ammontare che viene ad esempio percepito da uno o più consiglieri di un CDA di una partecipata comunale) dando un – ripetono – un segno. «E siccome – concludono – una riduzione del 10% del gettone di presenza viene ribadita da tutti come esigua e demagogica, citiamo il seguente articolo della esigua e demagogica "Finanziaria 2010", cioè il Decreto Legge 78/2010 convertito in legge L.122 il 31/7/2011.

– Riduzione Indennità e gettoni di presenza (art. 6, comma 3)

Ridotti del 10% indennità e gettoni di presenza a qualunque titolo corrisposti dalle “pubbliche amministrazioni”. Le pubbliche amministrazioni cui fa riferimento la norma sono quelle inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 commi 2 e 3 della legge 196/2009, che comprende gli enti locali e le Regioni;

e ancora:

– Riduzione compensi organi di amministrazione e di controllo di società pubbliche (art. 6, comma 6)

La norma, che si applica alle società inserite nel conto economico consolidato della pubblica

amministrazione e a quelle possedute direttamente o indirettamente (come precisato in sede di conversione) in misura totalitaria, prevede una riduzione del 10% del compenso di cui all'articolo 2389, primo comma, del codice civile. La previsione non si applica alle società quotate e alle loro controllate (come precisato sempre in sede di conversione)». Anche questa è demagogia? Si chiedono.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it